



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Provincia di Grosseto



Rifacimento pavimentazione e sottoservizi di Via Santo Stefano in Porto Santo Stefano

Elaborato:		Emissione:
PTA07	RELAZIONE PAESAGGISTICA	Luglio 2025
		Scala:

<i>Responsabile Unico del Progetto :</i> Dott. Ing. Alessandro VILLANI	<i>Progettisti :</i> Dott. Ing. Alberto RABAI (Dir. Tecnico) Dott. Ing. Alessandra UGOLINI <i>Collaboratori :</i> Dott. Ing. Edoardo CASTELLANI Dott. Marco BARGAGLI
----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Rivisto	Approvato
Rev.00	25.07.2025	Prima emissione	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO - ECONOMICA
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI DI VIA
SANTO STEFANO IN PORTO SANTO STEFANO –
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Indice

1	PREMESSA	3
2	OGGETTO DI STUDIO	3
3	RICHIEDENTE	4
4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
4.1	CENNI STORICI	5
5	LIVELLI DI TUTELA E CONTESTO PAESAGGISTICO	7
5.1	PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (D. LGS. 42/2004)	7
5.1.1	INVARIANTE I: I CARATTERI IDRO-GEO-MORFOLOGICI DEI BACINI IDROGRAFICI E DEI SISTEMI MORFOGENETICI	7
5.1.2	INVARIANTE II: I CARATTERI ECOSISTEMICI DEI PAESAGGI	8
5.2	REGOLAMENTO URBANISTICO	9
5.3	PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT)	12
6	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO IN PROGETTO	18
7	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	19
8	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	25
8.1	EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	25
8.2	ELEMENTI DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE	25

1 PREMESSA

La presente relazione costituisce il documento di riferimento ai fini della richiesta di Autorizzazione paesaggistica del progetto di fattibilità tecnico – economica: “Rifacimento pavimentazione e sottoservizi di Via Santo Stefano in Porto Santo Stefano – Comune di Monte Argentario” proposto dall’Amministrazione Comunale di Monte Argentario.

Le opere in progetto prevedono la sostituzione dell’attuale fognatura mista interrata con una duplice fognatura dedicata per le acque nere e bianche nel tratto di strada di Via Santo Stefano per un percorso di circa 95 mt.

Il progetto ha come obiettivo l’eliminazione delle fonti inquinanti attraverso l’adeguamento della rete fognaria.

In tal senso, con i lavori in oggetto si prevede:

- di ripristinare la pavimentazione stradale di Via Santo Stefano;
- di bonificare la fognatura in esercizio;
- di realizzare la predisposizione per la separazione delle acque bianche dalle acque di fognatura;
- di bonificare l’acquedotto esistente installando una nuova condotta in PeAD in luogo di quella esistente;
- di mantenere “inalterati gli aspetti significativi di un paesaggio”.

Come evidenziato nell’elaborato grafico PGV01, in cui è riportato un estratto dalla “Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico” il territorio in cui ricade il tracciato è classificato come “bene paesaggistico” dichiarato ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.136, relativo a “Immobili e aree di notevole interesse pubblico”.

Nella stessa tavola è riportata la presenza, inoltre, del bene paesaggistico: Lett. a) “I territori costieri – I sistemi costieri” ai sensi dell’art 142 del D.Lgs. 42/2004 (relativo a “Aree tutelate per legge”).

2 OGGETTO DI STUDIO

La presente relazione, prevista ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e redatta in conformità al D.P.C.M. 12 dicembre 2005, ha lo scopo di fornire gli elementi necessari alla

valutazione di compatibilità paesaggistica con un grado di approfondimento opportuno in rapporto all'entità, alla complessità ed all'impatto paesaggistico prodotto dall'intervento in progetto.

La relazione paesaggistica ha l'obiettivo di mettere in evidenza:

1. **Livelli di tutela:** indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale (PIT, Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico).
2. **Stato attuale e contesto paesaggistico:** analisi dei caratteri più significativi dei sistemi naturalistici, geomorfologici, geologici, idrogeologici, paesaggi agrari, insediamenti e viabilità storica, aspetti panoramici o di forte valenza storica. Rappresentazione grafica e fotografica dello stato attuale e del paesaggio.
3. **Descrizione dell'intervento in progetto:** elaborati tecnici, rendering computerizzati, foto modellazione al fine di consentire una dettagliata descrizione del progetto da realizzare. Analisi dei possibili effetti delle trasformazioni sull'ambiente e sul paesaggio circostante.
4. **Compatibilità paesaggistica:** verifica delle prescrizioni alla pianificazione paesaggistica territoriale e descrizione delle opere di mitigazione finalizzate ad un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi.

3 RICHIEDENTE

Richiedente	
Ente	Comune di Monte Argentario
Indirizzo	Piazza dei Rioni, 8 - Porto Santo Stefano (GR)
Partita IVA	00124360538
Nominativo	
Codice Fiscale	
Recapiti Telefonici	0564 811911
e-mail/PEC	argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it
Luogo e data di nascita	

4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di interesse è interamente ubicata all'interno del Comune di Monte Argentario. In particolare, l'intervento riguarda una porzione dell'estensione di Via Santo Stefano, nel tratto che parte dal civico n. 18 fino ad arrivare al punto d'intersezione con Via Giovanni Sordini. Inoltre, l'intervento riguarderà il ripristino della pavimentazione e la risistemazione dei sottoservizi passanti nel tratto di scalinata in galleria che collega Via Santo Stefano direttamente con Corso Umberto I.



Figura 1. Inquadramento su ortofoto dell'area d'intervento

Dal punto di vista cartografico la zona d'interesse ricade:

- Nella sezione 342140 della Carta Tecnica Regionale della Regione Toscana in scala 1:10.000;
- Nel foglio 03J24 della Carta Tecnica Regionale della Regione Toscana in scala 1:2.000;
- Nel foglio catastale 0007 del Comune di Monte Argentario.

4.1 CENNI STORICI

Porto Santo Stefano è il capoluogo del comune italiano sparso di Monte Argentario, nella provincia di Grosseto, in Toscana.

Esso si colloca nella Maremma Grossetana e su parte della Costa d'Argento, sull'estremità meridionale della Toscana. Il borgo ha una grande tradizione marinaresca, è un attivo centro commerciale, peschereccio e balneare. La cittadina, nota per la sua vocazione turistica, è centro di rilevanza internazionale per la vela e la nautica da diporto. Con Porto Ercole costituisce uno dei due abitati maggiori che formano il comune.

Per la sua posizione geografica favorevole, fu frequentato dagli antichi popoli che navigavano nel Mediterraneo. I Romani hanno lasciato notevoli tracce della loro presenza, tra le quali i resti dei bagni di Domiziano. Di questi territori resta traccia nelle carte geografiche del tempo, le quali indicavano la località con nomi vari, come Portus Traianus e Portus ad Cetarias.

Sotto la dominazione della Repubblica di Siena, che va dagli inizi del XV alla metà del XVI secolo, il luogo diviene un approdo di scarsa importanza soggetto alle frequenti incursioni dei pirati. In questo periodo furono costruite la torre dell'Argentiera nel 1442, ed alcune torri costiere. Lo sviluppo del centro ebbe inizio intorno al 1550 sotto il governatorato spagnolo di Núñez Orejón de Ávila, e continuò dopo la creazione dello stato dei Presidi e la costruzione della fortezza spagnola.

Nel 1646 Porto Santo Stefano fu conquistato dai Francesi, per poi tornare sotto la dominazione spagnola nello stesso anno; nel 1707 passò sotto il governo degli Austriaci, insieme a tutto lo stato dei Presidi. Nel 1737 finì sotto il controllo dei Borboni ed in questo periodo si registrò il primo sviluppo demografico importante con l'afflusso di molte famiglie provenienti dalla Campania, dall'Isola d'Elba, e dalla riviera ligure.

Nel 1801 si unì al Regno di Etruria e nel 1815 con il trattato di Vienna passò sotto il Granducato di Toscana. Nel 1842 il granduca Leopoldo II di Lorena istituì la comunità di Monte Argentario, dove Porto Santo Stefano ne rappresentava il capoluogo e Porto Ercole la frazione. Nel 1860 insieme a tutta la Toscana entrò a far parte del Regno d'Italia, fatto storico fu la sosta di Giuseppe Garibaldi e i Mille il 9 maggio 1860 durante il viaggio di trasferimento da Quarto a Marsala.

Durante la Seconda guerra mondiale, Porto Santo Stefano costituiva per i tedeschi una base logistica molto importante, per questo fu teatro di violenti bombardamenti: il centro abitato fu duramente colpito dagli alleati subendo la perdita di molti civili. L'episodio venne enfatizzato da Radio Londra, come il successo dei prossimi vincitori del conflitto sulla zona che allora costituiva la vera piazzaforte della Wehrmacht in Italia. I bombardamenti fecero di Monte Argentario il secondo comune italiano più devastato, dopo Cassino.

5 LIVELLI DI TUTELA E CONTESTO PAESAGGISTICO

Si procede all'analisi degli strumenti della pianificazione con particolare attenzione agli aspetti paesaggistici ed ambientali dell'area interessata dall'intervento, tenendo in considerazione anche la previsione di uso e dei vincoli dell'intorno.

5.1 PIT CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (D. LGS. 42/2004)

Il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) è lo strumento regionale di pianificazione territoriale, che ha valore di piano paesaggistico ai sensi dell'art. 135 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) e dell'art. 59 della LRT 65/2014, attraverso il quale la Regione Toscana stabilisce gli orientamenti per la pianificazione degli enti locali, le strategie per lo sviluppo territoriale dei sistemi e dei distretti produttivi, delle infrastrutture viarie principali, oltre alle azioni per la tutela e valorizzazione delle risorse essenziali, conformemente a quanto stabilito dalla Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio).

Il PIT è stato approvato con Deliberazione n. 37 del Consiglio Regionale in data 27 marzo 2015. L'area oggetto di intervento fa parte dell'Ambito n°20 "Bassa maremma e ripiani tufacei".

5.1.1 INVARIANTE I: I CARATTERI IDRO-GEO-MORFOLOGICI DEI BACINI IDROGRAFICI E DEI SISTEMI MORFOGENETICI

Relativamente all'Invariante I "i caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici", nella "Carta dei Sistemi Morfogenetici" l'area d'intervento ricade negli "insediamenti al 1954", come riportato nella figura seguente.



Figura 2. Stralcio della cartografia del PIT "carta dei Sistemi Morfogenetici" con l'indicazione dell'area oggetto d'intervento in rosso

5.1.2 INVARIANTE II: I CARATTERI ECOSISTEMICI DEI PAESAGGI

L'invariante II "I caratteri ecosistemici del paesaggi" costituita dalla "Carta della rete Ecologica" colloca l'area d'intervento nel sistema morfogenetico "collina calcarea (Cca)"



Figura 3. Stralcio della cartografia del PIT "carta dei sistemi morfogenetici" con l'indicazione dell'area oggetto d'intervento in rosso

5.2 REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Comune di monte Argentario è dotato di strumenti urbanistici quali il Regolamento Urbanistico, che è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 16/09/2010 ai sensi della L.R. n. 1/2005 e poi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 23/02/2012. Al momento della redazione del presente elaborato risulta essere in corso l'iter per la redazione del nuovo Piano Operativo "Argentario Domani".

Dall'analisi dell'elaborato B.1 riquadro A "Risorse Naturali" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario risulta che la strada oggetto d'intervento ricade all'interno dell'ambito urbano e nel centro abitato.

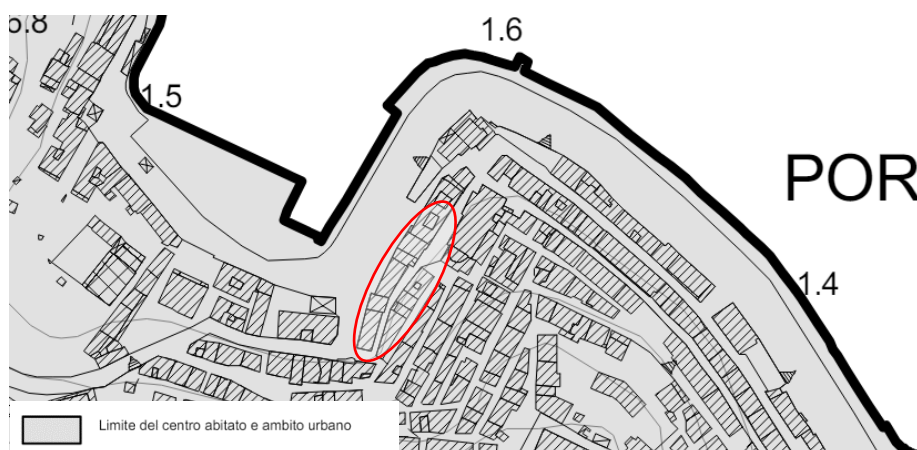


Figura 4. Estratto dell'Elaborato B.1 riquadro A "Risorse Naturali" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario



Figura 5. Estratto dell'Elaborato B.2 riquadro A "Risorse Storico Culturali" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario. Si interessa il limite del centro abitato e l'ambito urbano

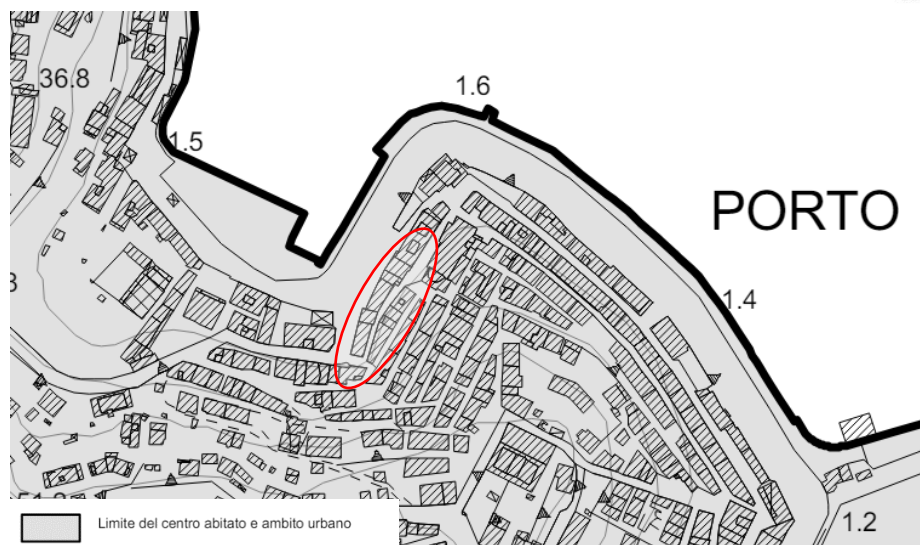


Figura 6. Estratto dell'Elaborato B.3.1 riquadro A "Aree a disciplina speciale" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario. Non si interessano aree tutelate.

Dall'analisi dell'Elaborato B.3.2.2 riquadro A Vincoli ex lege: "Beni culturali, paesaggistici, ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario risulta che le aree oggetto di intervento ricadono in:

- Beni paesaggistici D.Lgs. 42/2004 Parte Terza art. 136 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico": intero territorio del Comune di Monte Argentario D.M. 21/02/1958 – G.U. n. 54 del 03/03/1958;
- Beni paesaggistici D.Lgs. 42/2004 Parte Terza art. 142 "Aree Tutelate per legge" letta) i territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia anche per terreni elevati sul mare.

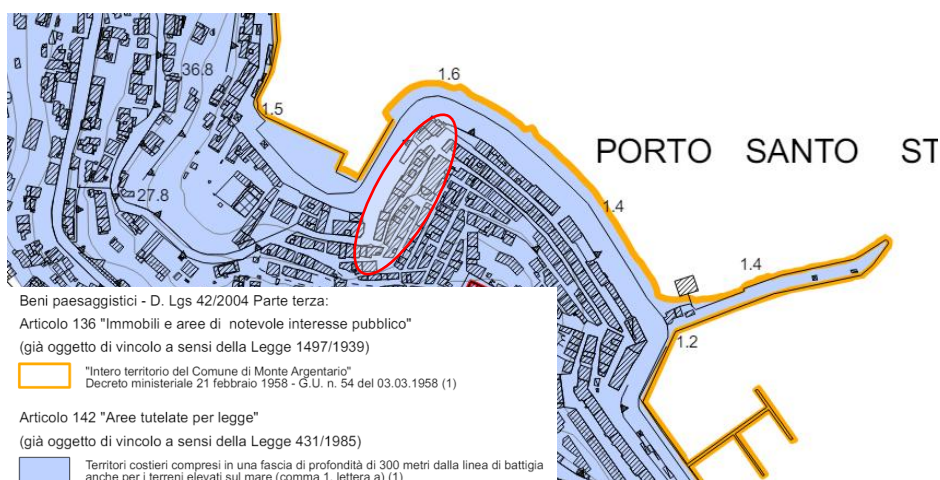


Figura 7. Estratto dell'Elaborato B.3.2.2 riquadro A Vincoli ex lege: "Beni culturali, paesaggistici, ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario.

Dall'analisi dell'Elaborato E.1 riquadro A "Ambiti urbani: prestazioni funzionali" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario risulta che la strada oggetto d'intervento è compresa nell'Ambito Urbano e, in particolare, nel Settore Urbano Funzionale SUR01 "Settori a prevalente funzione residenziale".

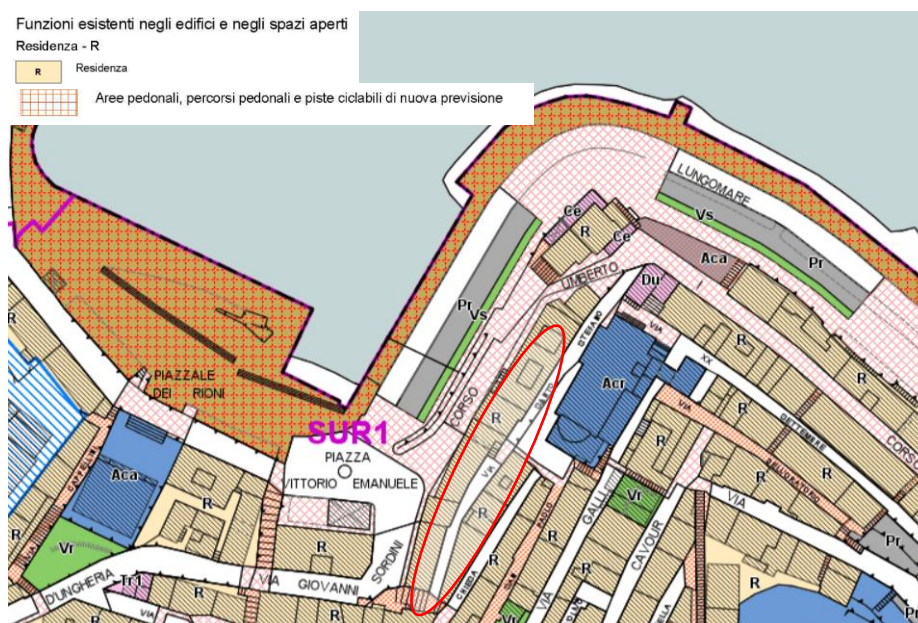


Figura 8. Estratto della Tav. E1 riquadro A "Ambiti urbani: prestazioni funzionali" tratta dal Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario

5.3 PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (PIT)

Si riportano di seguito gli estratti tratti dalla Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico dal materiale webgis presente sulla piattaforma GeoScopio della Regione Toscana.

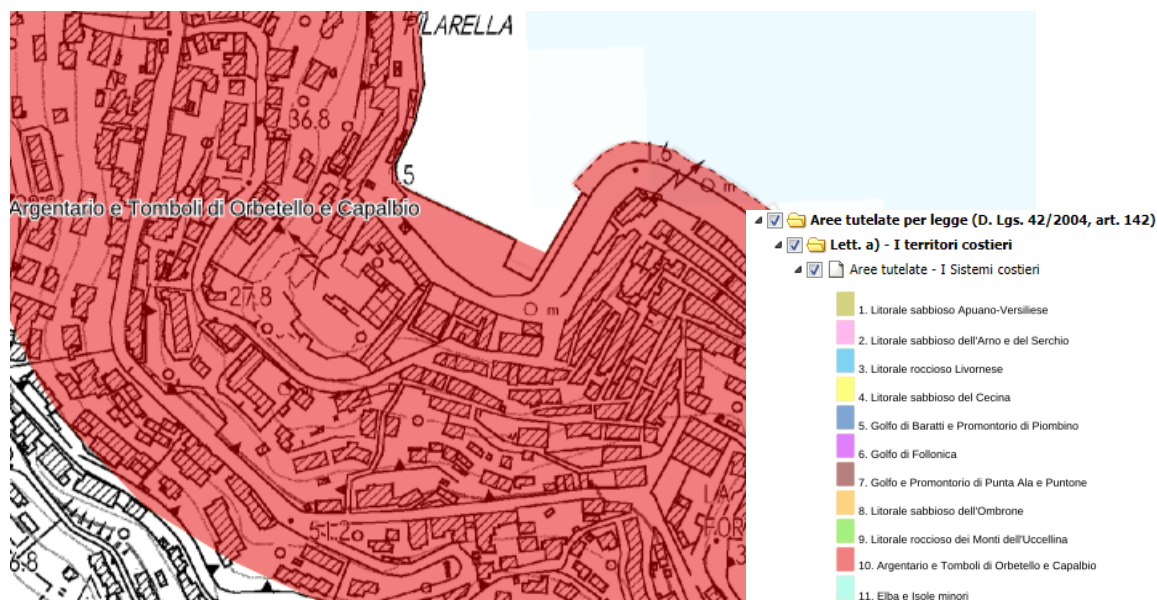


Figura 9. Estratto della cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico tratta dal Geoscopio della Regione Toscana. Si interessano i territori costieri tutelati ai sensi della lett. a dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004

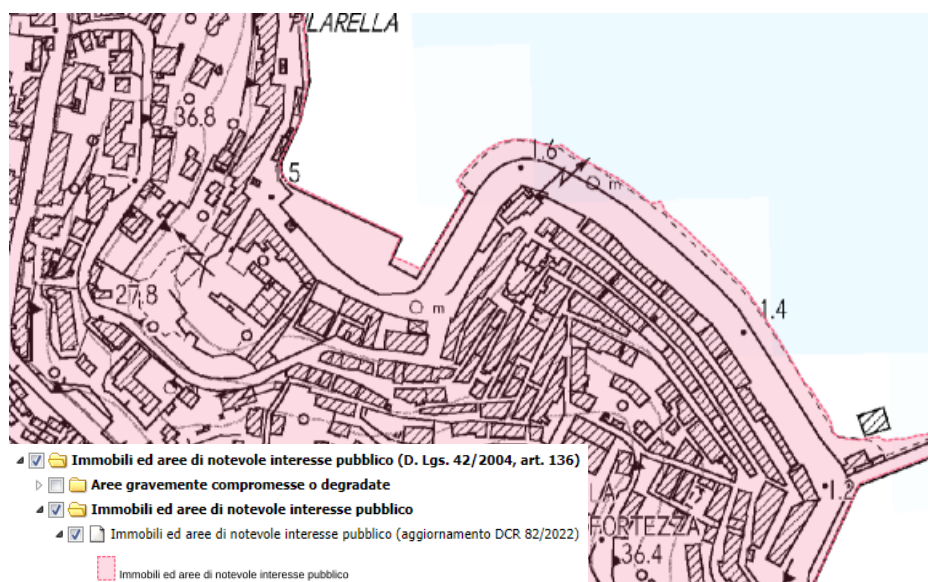


Figura 10. Estratto della cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico tratta dal Geoscopio della Regione Toscana. Si interessano le aree di notevole interesse pubblico tutelate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 "Intero territorio del Comune di Monte Argentario" codice regionale 9053250, codice regionale 90473.



Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

CODICE REGIONALE: 9053250
CODICE MINISTERIALE: 90473
GAZZETTA UFFICIALE: N. 54 DEL 3 MARZO 1958

PROVINCIA: GROSSETO
COMUNE: MONTE ARGENTARIO

GIUGNO 2012



Compilatori: Costantini R.
Angeli L...

Scheda DM





Regione Toscana



**MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI**

MOTIVAZIONE

[...] il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perché nel suo complesso costituisce un caratteristico quadro naturale di non comune bellezza, ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica di un tratto della costa maremmana.

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

L'intero territorio del comune di Monte Argentario.



Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	intero territorio del comune di Monte Argentario
----------	--------------------------------------------------

NOTE:

Tratto A: tale tratto non è stato rappresentato graficamente, per la parte costiera, intendendosi quale elemento di confine la linea di separazione tra terra e mare.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.





Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 21 FEBBRAIO 1958.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Monte Argentario.

Il Ministro per la Pubblica Istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali; visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta; considerato che la commissione provinciale di Grosseto per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 6 dicembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata l'intero territorio del comune di Monte Argentario; considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Monte Argentario; riconosciuto che il territorio predetto ha notevole interesse pubblico perché nel suo complesso costituisce un caratteristico quadro naturale di non comune bellezza, ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica di un tratto della costa maremmana;

decreta:

l'intero territorio del comune di Monte Argentario ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Grosseto.

La soprintendenza ai monumenti e gallerie di Siena curerà che il comune di Monte Argentario provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della gazzetta ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 21 febbraio 1958.





Regione Toscana



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.
COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Estratto del verbale dell'adunanza del 6 dicembre 1954

L'anno millenovecentocinquantaquattro e questo giorno sei del mese di dicembre, in Grosseto, in una sala del Palazzo della Provincia (g. c.) si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

6) comune di Monte Argentario: Proposta di vincolo di tutta la zona compresa nei limiti amministrativi del comune di Monte Argentario.

(*Omissis*).

Constatato il numero degli intervenuti per validamente deliberare, il presidente invita il segretario a dare lettura del verbale della precedente riunione il che viene subito fatto e risulta approvato senza osservazioni.

(*Omissis*).

6) Comune di Monte argentario: Vincolo di tutta la zona compresa nei limiti amministrativi del comune di Monte Argentario.

La Commissione è stata pienamente concorde nel riconoscere il rilevante interesse panoramico della zona in questione per il suo caratteristico aspetto costituente un quadro naturale di non comune bellezza, ricca di punti di belvedere dai quali si gode la visuale di un tratto della costa maremmana, ed ha deliberato quindi, all'unanimità, di includere nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Grosseto, agli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 e 4, tutta la zona compresa nei limiti amministrativi del comune di Monte Argentario, indicata nella planimetria allegata (I/G/M 1/100.000).

Il presidente : Pietro MARTINELLI

Il segretario: Pietro MATTEI

(1005)



6 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Gli interventi in progetto sono finalizzati alla riqualificazione della pavimentazione stradale di Via Santo Stefano, che attualmente si presenta in conglomerato cementizio, mediante la posa di elementi in porfido, installati secondo lo schema del lastricato a correre.

Contestualmente all'intervento di ripavimentazione, è stato stabilito di provvedere alla sostituzione della fognatura in esercizio su un tratto di circa 85 m di Via Santo Stefano, compreso tra il civico n. 18 e il civico n. 27, e sul tratto in galleria che mette in collegamento la stessa con Corso Umberto I, per una lunghezza di circa 20 m, predisponendo la stessa alla separazione delle acque bianche dalle acque nere. Si prevede, quindi, la realizzazione, su ciascuno dei tratti individuati nell'area di interesse, di due distinti collettori fognari in PVC SN 8, di cui uno per la fognatura nera e uno per la fognatura bianca.

Contestualmente agli interventi descritti si procederà alla sostituzione della tubazione di distribuzione idrica di acquedotto attualmente in esercizio con una nuova condotta in PeAD PE 100 RC DE 75 SDR 11.

7 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

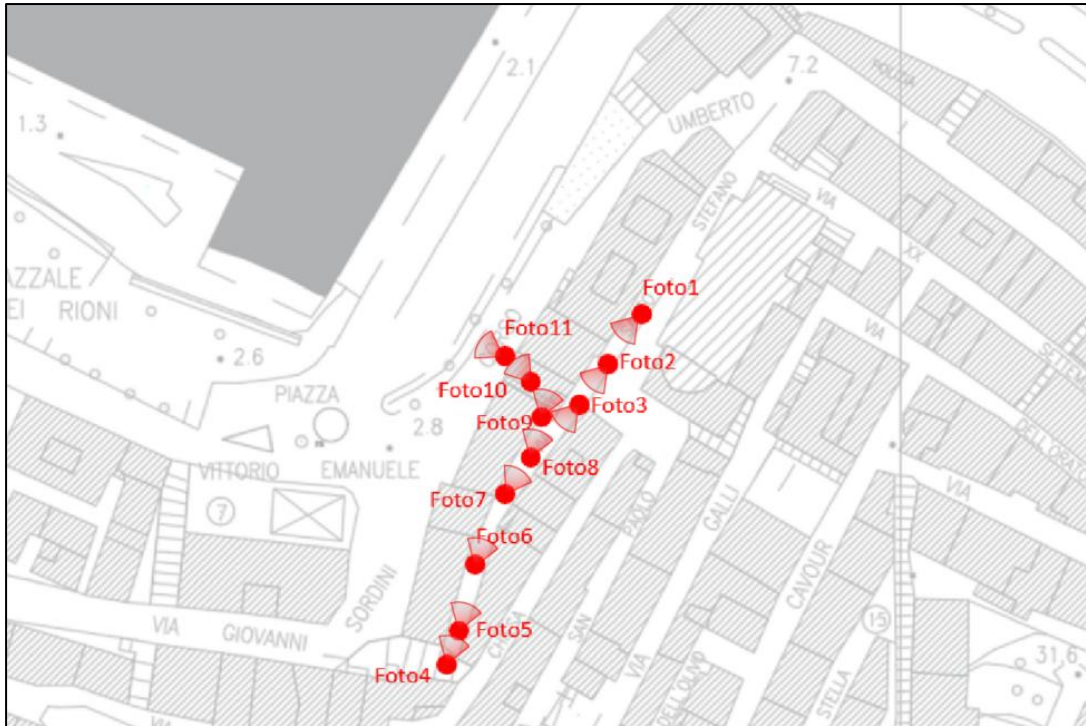


Figura 11. Coni di ripresa



Figura 12. Foto 1



Figura 13. Foto 2



Figura 14. Foto 3



Figura 15. Foto 4



Figura 16. Foto 5

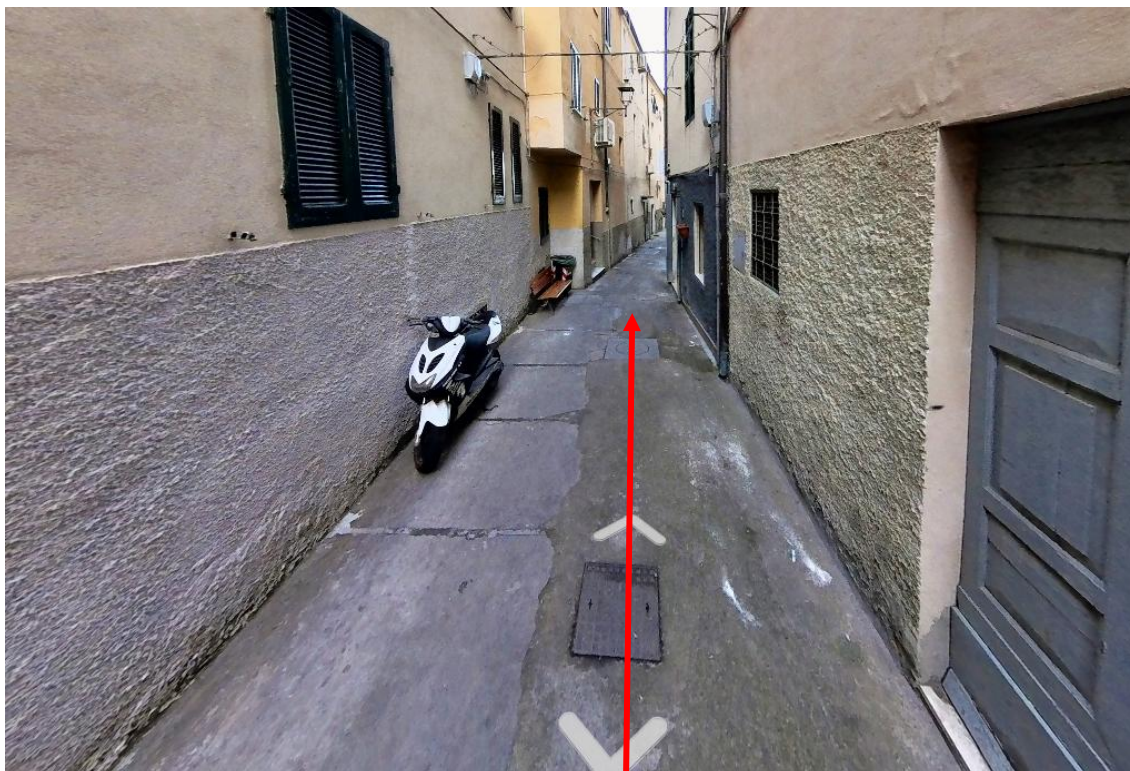


Figura 17. Foto 6



Figura 18. Foto 7



Figura 19. Foto 8



Figura 20. Foto 9



Figura 21. Foto 10



Figura 22. Foto 11

8 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

8.1 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Gli effetti dell'intervento sul territorio risultano limitati al periodo di scavo e messa in opera delle condotte e appaiono comunque di modesta entità.

I chiusini saranno carrabili per carichi di prima categoria e saranno installati alla quota del piano viabile, andando ad integrarsi perfettamente con il manto esistente.

Durante il periodo di esecuzione delle opere sarà interdetto l'accesso alle aree di cantiere ai non addetti ai lavori mediante adeguata perimetrazione dell'area di cantiere. In particolare, per la realizzazione delle condotte sarà necessaria l'istituzione di sensi unici alternati.

8.2 ELEMENTI DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE

La realizzazione delle condotte in progetto comporterà un modesto impatto sul territorio, in quanto, trattandosi di opere interrato, non si prevedono modifiche permanenti all'ambiente circostante; una volta ripristinata la continuità dei soprassuoli, non alterano o modificano il tessuto ambientale preesistente e, inoltre, non rappresentano fonte di potenziale rischio per i cittadini.